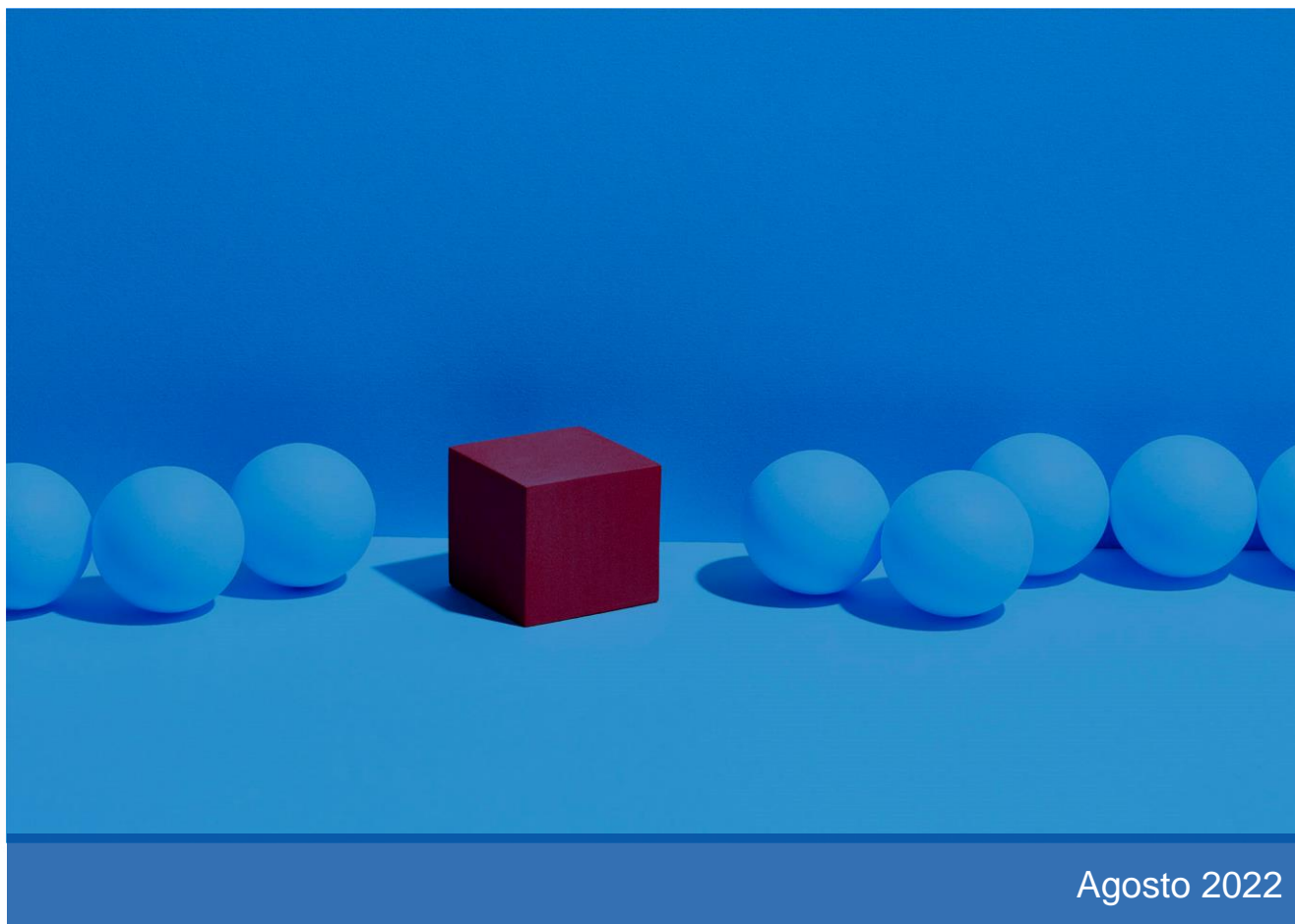


INTENSITÀ DI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DINAMICHE INDUSTRIALI

SINTESI



Agosto 2022

SINTESI

Dal 2013 l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), tramite l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, e l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) svolgono valutazioni periodiche riguardo all'intensità di diritti di proprietà intellettuale delle industrie dell'Unione europea. Tali studi hanno permesso di quantificare il contributo delle industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale nell'economia dell'Unione europea in termini di occupazione, quota del prodotto interno lordo e commercio estero dell'Unione europea. La presente relazione si avvale dei corposi set di dati acquisiti nel corso di tali studi per approfondire l'evoluzione dinamica delle industrie dell'Unione negli ultimi anni, concentrandosi sui possibili nessi esistenti tra tali cambiamenti dinamici e l'intensità di diritti di proprietà intellettuale.

Dalle analisi condotte emerge un uso sempre più diffuso dei diritti di proprietà intellettuale in tutta l'economia dell'Unione europea. La titolarità di tali diritti è ancora fortemente concentrata nelle industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale, soprattutto nel caso di brevetti e disegni o modelli. Tuttavia, nel periodo compreso tra il 2004 e il 2014 è aumentata la quota di tali diritti nelle industrie non ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale. Molte industrie hanno fatto un uso più intensivo di tali diritti, ma l'intensità per le industrie dove i diritti di proprietà intellettuale sono esercitati meno è cresciuta più rapidamente rispetto a quella delle industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale.

In genere si ritiene che la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale si concentri nel settore manifatturiero, che continua a rappresentare la maggior parte dei depositi di brevetti e disegni o modelli. Tuttavia, negli ultimi anni la quota di depositi di diritti di proprietà intellettuale in questo settore è diminuita. Sebbene rimanga il settore principale in termini di deposito di marchi, la sua quota rappresenta solo un terzo dei depositi nel periodo compreso tra il 2010 e il 2014. I marchi sono di gran lunga il diritto di proprietà intellettuale più versatile e ampiamente diffuso in tutta l'economia dell'Unione europea.

In generale, le industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale sono più produttive di quelle non ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale. Le differenze di produttività tra questi due comparti industriali sono più marcate nel caso dei settori dei servizi e del commercio rispetto a quello manifatturiero. Inoltre, fatta eccezione delle industrie manifatturiere ad alta intensità di disegni o

modelli, la correlazione tra intensità di diritti di proprietà intellettuale e produttività è positiva. Il rapporto negativo tra l'intensità dell'uso di disegni o modelli e la produttività nel settore manifatturiero potrebbe indicare che i diritti su disegni e modelli possono essere una forma particolarmente importante di protezione della proprietà intellettuale in settori più tradizionali e meno produttivi. D'altro canto, tra il 2011 e il 2017 le industrie manifatturiere ad alta intensità di disegni e modelli hanno registrato il più alto incremento della produttività tra tutti i comparti ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale nel settore manifatturiero.

L'analisi delle dinamiche della produttività indica che le industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale aumentano la loro produttività più rapidamente rispetto alle industrie non ad alta intensità di tali diritti. La differenza nei tassi di incremento della produttività tra le industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale e quelle non ad alta intensità di tali diritti è tuttavia minore rispetto a quanto si osserva nei livelli di produttività. In alcuni comparti industriali, come i settori manifatturiero e commerciale, l'incremento della produttività corrisponde a un aumento del valore aggiunto associato a una riduzione del numero di dipendenti.

L'analisi dei dati relativi alla demografia d'impresa indica che nel settore manifatturiero i tassi di natalità delle imprese sono in generale inferiori nelle industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale rispetto a quelle non ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale. D'altra parte, i settori dei servizi ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale sono caratterizzati da un più elevato tasso di natalità delle imprese rispetto ai settori dei servizi non ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale. In aggiunta, mentre il tasso di correlazione tra i tassi di natalità delle imprese e l'intensità di diritti di proprietà intellettuale è in generale leggermente positivo nei settori dei servizi, nel settore manifatturiero è negativo. Ciò potrebbe indicare la presenza di barriere all'ingresso relativamente alte nei settori manifatturieri ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale.

A dimostrazione di tali tendenze vi è la crescita netta generalmente positiva della popolazione di imprese nel settore dei servizi, più elevata nel caso delle industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale rispetto a quelle non ad alta intensità. Nel settore manifatturiero, le industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale sono caratterizzate da una crescita netta negativa della popolazione di imprese tra il 2013 e il 2018, quindi un calo del numero di imprese. Per contro, i settori manifatturieri non ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale hanno registrato tassi leggermente positivi di crescita netta della popolazione di imprese. L'intensità di diritti di proprietà intellettuale delle industrie non sembra incidere in misura significativa sui tassi di sopravvivenza.

Infine, l'analisi della percentuale di avviamento di imprese a forte crescita rivela che, tra il 2014 e il 2018, questo tipo di imprese aveva la tendenza a comparire più frequentemente tra i vari comparti delle industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale rispetto a quelle non ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale. La percentuale di avviamento di imprese a forte crescita è stata più elevata tra le industrie ad alta intensità di brevetti nei settori manifatturiero e dei servizi.

I risultati confermano le risultanze precedenti di ricerche accademiche. L'attività di innovazione delle imprese è risultata essere un fattore importante per l'aumento della produttività. Un tasso di innovazione più elevato aumenta anche la possibilità di prestazioni eccezionali. Poiché una maggiore innovazione è associata a una maggiore intensità di diritti di proprietà intellettuale, le industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale sono in generale più produttive e presentano una quota più elevata di imprese a forte crescita

La recente letteratura accademica esamina anche il rapporto tra i beni immateriali, tra cui i diritti di proprietà intellettuale, e la concentrazione di mercato. I risultati riportati nel presente studio indicano che l'intensità di diritti di proprietà intellettuale può generare dinamiche industriali diverse nei settori manifatturiero e dei servizi. Una maggiore intensità di diritti di proprietà intellettuale può essere associata a un minore dinamismo dell'industria (ossia a un numero inferiore di nuove imprese) nel settore manifatturiero, ma può anche essere indice di una maggiore vitalità industriale e di nuove opportunità di mercato che favoriscono tassi di ingresso più elevati nel settore dei servizi. Sebbene tali considerazioni siano da ritenersi preliminari in ragione di limitazioni metodologiche e della scarsità di dati, forniscono interessanti spunti prospettici per la ricerca futura.

INTENSITÀ DI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DINAMICHE INDUSTRIALI